

ALIMPET srl
Via SS 251 km 63
28071 BORGOLAVEZZARO (NO)

Oggetto dell'incarico:

**PROGETTO DI ADEGUAMENTO
DELL'IMPIANTO ESISTENTE PER
AUMENTO DELLA POTENZIALITA'
PRODUTTIVA**

Elaborato:

**Risposta a integrazioni richieste dalla
Provincia di Novara con documento
U.0042975.22-12-2017**

Id_elaborato:

INTEG_01

Gennaio 2018

INDICE

1. PREMESSA.....	2
2. DOCUMENTAZIONE RICHIESTA DALLA CIRCOLARE 16/ECO DELLA REGIONE PIEMONTE RELATIVAMENTE ALLE MODIFICHE SULLE EMISSIONI IN ATMOSFERA PREVISTE. IN PARTICOLARE DOVRA' ESSERE OPPORTUNAMENTE COMPILATO E AGGIORNATO IL QUADRO RIASSUNTIVO DELLE EMISSIONI, PARTENDO DALL'ULTIMO ALLEGATO ALL'AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE.....	3
3. TENUTO CONTO DEL PREVISTO AUMENTO DELLE EMISSIONI IN ATMOSFERA, DESCRIZIONE DELLA TECNICA PRESCELTA E DELLE ALTRE TECNICHE PREVISTE PER PREVENIRE LE EMISSIONI DEGLI IMPIANTI (RIF. PUNTO 1 LETTERA E ALL. VII ALLA PARTE II D.LGS. 152/06).....	4
4. SPECIFICARE PORTATE MASSIME O CONCENTRAZIONI MASSIME DI EMISSIONE ODORIGENA ESPRESSE IN UNITA' ODORIMETRICHE PER LE FONTI ODORIGENE DELLO STABILIMENTO.....	5
5. SIMULAZIONE MODELLISTICA METEODISPERSIVA AGGIORNATA PER PERMETTERE LA VALUTAZIONE DEGLI IMPATTI ASSOCIATI ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA DI UNA O PIU' SORGENTI ODORIGENE, CON MAPPE AGGIORNATE DI IMPATTO IN CUI SONO EVIDENZIATI I VALORI CORRISPONDENTI A 1, 3, 5 UNITA' ODORIGENE/MC DEL 98° PERCENTILE SU BASE ANNUALE DELLE CONCENTRAZIONI ORARIE DI PICCO DI ODORE RISULTANTI DALLE SIMULAZIONI.	5

ELENCO ALLEGATI

ALLEGATO 1	Planimetria nuovo impianto di lavaggio SOREMA con posizione dei punti di captazione emissioni
ALLEGATO 2	Quadro emissivo di progetto
ALLEGATO 3	Relazione tecnica ditta CORAL
ALLEGATO 4	Relazione tecnica VESA

1.

PREMESSA

Il presente documento costituisce risposta alla richiesta integrazioni trasmessa in data 22/12 da provincia di Novara con documento protocollato al numero:
p_no.p_no.REGISTROUFFICIALE.U.0042975.22-12-2017.h.12:20

Il presente documento viene trasmesso a mezzo PEC alla Provincia di Novara:

- Provincia di Novara protocollo@provincia.novara.sistemapiemonte.it

E per conoscenza ai seguenti enti:

- Comune di Borgolavezzaro borgolavezzaro@cert.ruparpiemonte.it
- Regione Piemonte gabinettopresidenza-giunta@cert.regione.piemonte.it
- Associazione Irrigazione Est Sesia estsesia.pec@legalmail.it
- ARPA Novara dip.novara@pec.arpa.piemonte.it
- ASL NO protocollogenerale@pec.asl.novara.it,
- Comando Provinciale VVF Novara com.novara@cert.vigilfuoco.it
- Acqua Novara VCO ambiente@pec.acquanovaravco.eu,

DOCUMENTAZIONE RICHIESTA DALLA CIRCOLARE 16/ECO DELLA REGIONE PIEMONTE RELATIVAMENTE ALLE MODIFICHE SULLE EMISSIONI IN ATMOSFERA PREVISTE. IN PARTICOLARE DOVRA' ESSERE OPPORTUNAMENTE COMPILATO E AGGIORNATO IL QUADRO RIASSUNTIVO DELLE EMISSIONI, PARTENDO DALL'ULTIMO ALLEGATO ALL'AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE

Per la descrizione della fase lavorativa in variante si fa riferimento a quanto già trasmesso nella relazione tecnica di progetto dell'istanza per quanto riguarda la descrizione del ciclo produttivo nel suo complesso e le relative potenzialità di trattamento; si specifica inoltre quanto segue.

La variante in progetto prevede il rinnovo dell'esistente impianto di lavaggio delle bottiglie in PET mediante installazione di un nuovo impianto sostanzialmente analogo al precedente, ma tecnologicamente migliorato ed avente superiore potenzialità oraria.

Nell'impianto esistente, come in quello in progetto, il materiale plastico viene trasportato in maniera automatica lungo numerosi nastri trasportatori e vasche, dove subisce diversi stadi di lavaggio con acqua calda e specifico detergente alcalino. I prodotti detergenti utilizzati rimangono invariati, come pure i materiali in ingresso oggetto di lavaggio, e le prassi manutentive dell'impianto. La composizione delle emissioni (concentrazione e sostanze contaminanti) si prevede sostanzialmente invariata.

La soluzione di lavaggio utilizzata attualmente, che verrà mantenuta tal quale, è così composta:

- 95% acqua
- 5 % soluzione detergente

Le emissioni in progetto provengono da punti di captazione (cappe) dei vapori di lavaggio, originati dalla soluzione lavante calda, che fuoriescono da diversi stadi dell'impianto; il ciclo di lavaggio non è infatti ermeticamente chiuso, in quanto il processo prevede punti di salto nastro, deviazioni per selezione del materiale, etc. Tali captazioni hanno già luogo nell'impianto autorizzato, che funziona in modo analogo, ma in un numero minore di punti (riferimento: planimetria (Allegato 1) redatta dall'impiantista SOREMA, con layout esecutivo dell'impianto di lavaggio e posizionamento delle diverse cappe di captazione intermedia).

L'aumento del numero di punti captazione comporta un aumento dei volumi d'aria da convogliare; di conseguenza l'impianto d'aspirazione necessita di una maggiore potenza e relativo aumento di volumi per poter ottenere una velocità d'aspirazione adeguata su tutte le bocche aspiranti. Per ottenere una sufficiente captazione è pertanto necessario passare dall'attuale portata di 3500 mc/h ad una di 6000 mc/h. Il diametro e la posizione del camino finale di emissione in atmosfera resteranno invariati rispetto alla situazione autorizzata per il punto E8.

Si conferma la validità del quadro emissivo “ALL_02 ATMOSF Quadro emissivo di progetto”, che costituiva allegato all’istanza già presentata e che si allega nuovamente alla presente (Allegato 2).

3. TENUTO CONTO DEL PREVISTO AUMENTO DELLE EMISSIONI IN ATMOSFERA, DESCRIZIONE DELLA TECNICA PRESCELTA E DELLE ALTRE TECNICHE PREVISTE PER PREVENIRE LE EMISSIONI DEGLI IMPIANTI (RIF. PUNTO 1 LETTERA E ALL. VII ALLA PARTE II D.LGS. 152/06)

La soluzione tecnica adottata viene descritta nel documento di progettazione preliminare fornito dalla ditta CORAL SRL (Allegato 3)

Con riferimento ai limiti in concentrazione e flusso di massa proposti nel quadro emissivo di progetto ed alla eventuale necessità di impianti di abbattimento emissioni, si osserva quanto segue:

- i limiti di concentrazione al camino sono rispettati nella configurazione esistente, e non se ne prevede la variazione poiché non varierà la soluzione acquosa di lavaggio;
- l’impatto olfattivo legato all’aumento delle portate e del flusso di massa degli inquinanti è stato valutato come accettabile mediante valutazione previsionale con simulazione modellistica.

Inoltre si osserva a margine che la DD 189/2011, relativa alle autorizzazioni di carattere generale alle emissioni in atmosfera per le attività di lavorazione, trattamento e rivestimento di materiali vari, afferma nell’allegato 3 punto 7.2) *(pulizia di superfici con detergenti a base acquosa ottenuti disperdendo in acqua sali inorganici, detergenti alcalini, tensioattivi, agenti sgrassanti, additivi organici in concentrazione complessiva non superiore al 10% in massa, anche in più fasi, per immersione e a caldo)* che le emissioni derivanti dalla suddetta attività sono considerate trascurabili.

In continuità con quanto attualmente autorizzato, dunque, e tenuto conto di quanto affermato dalla DD 189/2011 non si ritengono necessari nuovi impianti di abbattimento emissioni.

4. SPECIFICARE PORTATE MASSIME O CONCENTRAZIONI MASSIME DI EMISSIONE ODORIGENA ESPRESSE IN UNITA' ODORIMETRICHE PER LE FONTI ODORIGENE DELLO STABILIMENTO

Si fa riferimento alla relazione tecnica redatta da VESA SRL (Allegato 4) ed in particolare alle Tabelle 4.3, 4.4 e 4.5 con relative note.

5. SIMULAZIONE MODELLISTICA METEODISPERSIVA AGGIORNATA PER PERMETTERE LA VALUTAZIONE DEGLI IMPATTI ASSOCIATI ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA DI UNA O PIU' SORGENTI ODORIGENE, CON MAPPE AGGIORNATE DI IMPATTO IN CUI SONO EVIDENZIATI I VALORI CORRISPONDENTI A 1, 3, 5 UNITA' ODORIGENE/MC DEL 98° PERCENTILE SU BASE ANNUALE DELLE CONCENTRAZIONI ORARIE DI PICCO DI ODORE RISULTANTI DALLE SIMULAZIONI.

Si fa riferimento all'Allegato 4 nella sua interezza; le mappe di isoconcentrazione sono riportate in Appendice B.